

MINIRECENSIONI



PICCOLO MAPPAMONDO NARRATIVO

Appunti, brevi note storiche, osservazioni estemporanee, riflessioni. I taccuini dei viaggiatori sono un genere letterario a se stante, a mezzo tra il reportage e il rescostono, zibaldoni in cui si mescolano immagini e colori come in un album dei ricordi. E ancora oggi, nel mondo dei globalizzati del sociale e del selfi, il taccuino del viaggiatore, sia di carta oppure digitale, mantiene tutto il suo fascino affabulatorio. Lo dimostra questo Taccuino di Giorgio Brunetti,

una vita passata a occuparsi di economia e di strategie aziendali, che ha raccolto brevi "flash" e articoli di viaggio pubblicati nell'arco di venticinque anni per diverse testate giornalistiche nazionali e locali. C'è un po' di tutto, dagli allevamenti intensivi di salmoni in Alaska alla crisi del traffico portuale di Shanghai, dai riti sciamanici nei parchi urbani della moderna Datong, nella Mongolia interna, alla cronaca di una serata all'Opera House di Sydney. Un piccolo mappamondo narrativo che fa venir voglia di mettersi subito in viaggio.

Taccuino di viaggio ■ di Giorgio Brunetti ■ ediciclo
■ pagg. 120 ■ Euro 12,00



IL MISTERO DELLA CAMERA D'AMBRA

Ricordate la Camera d'ambra? Parliamo della camera originale del palazzo di Caterina di Russia che, come ricorda Sergio Romano in prefazione, fu costruita fra il 1701 e il 1709 da artigiani tedeschi e russi in Prussia. Tutta realizzata in purissima ambra fossile, nel 1716 fu donata dal Re di Prussia Federico Guglielmo I al suo allora alleato, lo zar Pietro I il Grande. Durante la Seconda guerra mondiale la Camera venne smontata dai nazisti e trasferita a Königsberg, dove scomparve

misteriosamente alla fine della guerra e non se ne seppe più nulla, fatta eccezione per alcuni frammenti ritrovati in varie parti del mondo presso collezionisti privati. Su questo mistero Vittorio Orsenigo tesse una trama gialla in cui un agente del Kgb e un suo omologo tedesco, e suo prigioniero si confrontano in serrati interrogatori nel sottosuolo, dove si muovono anche i due disertori Conrad e Otto. E la Camera d'ambra diventa simbolo di quella "tremenda perfezione" in nome della quale gli uomini possono amare, tradire, sprofondare in abissi dove anche il buio diventa luce.

Una camera tutta d'ambra ■ di Vittorio Orsenigo ■ Greco & Greco
■ pagg. 183 ■ Euro 11,50

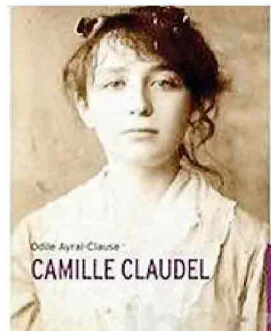


UNA RABDOMANTE NELLA GENOVA DEL 1601

Siamo nella Genova del 1601, dove la Tunisina, come viene chiamata, è disprezzata e amata, evitata e cercata, perché considerata una raddomante: lei sa ritrovare gioielli rubati e persone scomparse, riesce a smascherare ladri, truffatori e assassini. Tutti credono sia la custode di un potere arcano; in realtà, il potere di Pietra sta nella sua mente acuta e nella dolorosa consapevolezza che il mondo degli uomini non ammetterebbe mai di

essere inferiore a una semplice donna. Finché viene ritrovato il cadavere di una giovane, massacrata a morte e, lì accanto, c'è una bacchetta da raddomante che sembra indicare Pietra come autrice del delitto. Romanzo che mischia storia e mistero, con la vicenda di una donna fragile come la speranza e salda come una roccia, contro cui s'infrangono superstizioni e pregiudizi, intrighi e vendette.

Pietra è il mio nome ■ di Lorenzo Beccati ■ Edizioni Nord
■ pagg. 312 ■ Euro 14,90



UNA GRANDE ARTISTA CHE SFIDO' LE CONVENZIONI

Camille Claudel è ricordata come la talentuosa scultrice francese che da giovanissima intrecciò una tormentata relazione con Auguste Rodin. Ma Camille, carattere indipendente e irrequieto, è stata soprattutto una donna emancipata che ha sfidato le convenzioni sociali e culturali della sua epoca, soccombendo infine psicologicamente sotto il peso opprimente della riprovazione pubblica, dei pregiudizi atavici e delle

privazioni materiali. Turbata dal suo anticonformismo, la famiglia di Camille reagì alle sue crisi facendola internare in una casa di cura per malati di mente, dove rimase fino alla morte. Odile Ayrail-Clause, dopo anni di studi, riesce finalmente a riscattare Camille dallo stereotipo dell'eroina tragica e a consegnarci quella che può essere considerata la biografia definitiva di una grande artista.

Camille Claudel ■ di Odile Ayrail-Clause ■ Castelveccchi
■ pagg. 327 ■ Euro 22,00

